

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIII

CAPITOLO 1

IL RAPPORTO TRA SCIENZA, POLITICA E COSTITUZIONE

1. Nozioni introduttive	1
1.1. L'evoluzione del modo di concepire la scienza	2
1.1.1. L'evoluzione del ruolo della tecnica	11
1.2. La nozione di politica: tentativi definitivi	13
2. Criticità nel rapporto tra politica e scienza	17
2.1. Alcuni cenni sull'evoluzione del rapporto nel tempo	18
2.2. Come si configura il rapporto tra scienza e politica nella c.d. "epoca della post-verità"?	21
3. La, sempre attuale, questione della "demarcazione" tra scienza e non-scienza	25
3.1. Il metodo scientifico come criterio di demarcazione	26
3.2. Metodo scientifico e incertezza	29
4. Le disposizioni costituzionali sulla scienza: la scienza come libertà	31
4.1. I lavori preparatori in seno all'Assemblea costituente	32
4.2. La portata precettiva dell'art. 33, comma 1, Cost.	35
4.3. Una possibile lettura estensiva dell'art. 33, comma 1, Cost.	36
5. La libertà della scienza nei Trattati dell'Unione europea	44
6. La libertà della scienza in rapporto con altri diritti e libertà costituzionali	46
6.1. Il diritto alla scienza	47
6.1.1. Il diritto alla scienza e la libertà della scienza	49
6.2. La scienza come possibile fonte di potere	50

CAPITOLO 2

LA SCIENZA E IL POTERE LEGISLATIVO

1.	Il diritto come “specchio” dei rapporti tra scienza e potere	53
2.	Potere legislativo e scienza	55
2.1.	Le leggi a contenuto tecnico-scientifico	55
3.	Le norme tecniche	56
3.1.	Norme tecniche e norme giuridiche	59
4.	Il potere legislativo e la libertà della scienza	61
5.	La giurisprudenza della Corte costituzionale	63
5.1.	Dalla sentenza della Corte costituzionale n. 282 del 2002 alle pronunce sulla legge 40 del 2004: l’obbligo di accertamento del fondamento tecnico-scientifico della legge <i>science based</i>	64
5.1.1.	Il caso Di Bella e il caso Stamina	68
5.2.	Un importante caso in tema di vaccinazioni obbligatorie	73
5.3.	La sentenza della Corte costituzionale n. 221 del 2019	75
5.4.	Gli obblighi di aggiornamento del testo legislativo	79
5.5.	Il contenuto dei limiti alla discrezionalità legislativa	83
5.5.1.	Quale spazio per l’art. 33 Cost. come parametro di legittimità costituzionale delle leggi a contenuto scientifico?	85
6.	Uno sguardo alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea e della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo	88
7.	Il procedimento di formazione delle leggi a contenuto tecnico-scientifico	91
7.1.	Gli strumenti istruttori costituzionalmente previsti	94
7.2.	Altri strumenti istruttori	97
7.2.1.	Le audizioni	97
7.2.2.	L’indagine conoscitiva	102
7.3.	Possibili soluzioni alternative in un’ottica comparata: gli organismi di consulenza scientifica	112
8.	Casi di difficile rapporto tra scienza e Parlamento	117
8.1.	Il principio di precauzione	120
8.1.1.	Il fondamento normativo del principio	120
8.1.2.	Le criticità	122
8.1.3.	Il principio di precauzione nella giurisprudenza della Corte costituzionale	128

	<i>pag.</i>
9. Il sindacato delle leggi a contenuto tecnico-scientifico e i poteri istruttori della Corte costituzionale	131
9.1. La riforma delle “Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale”	136
9.1.1. L’audizione di esperti	137
9.1.2. Gli <i>amici curiae</i>	140

CAPITOLO 3

LA SCIENZA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Il procedimento amministrativo come “luogo naturale” di svolgimento della valutazione scientifica	147
1.1. Valutazioni tecnico-scientifiche e discrezionalità tecnica della p.a.	150
2. La delega alla pubblica amministrazione di compiti di regolamentazione implicanti lo svolgimento di valutazioni tecnico-scientifiche	161
2.1. La posizione della Corte costituzionale sulla riserva di legge: in particolare l’assunto della neutralità della tecnica	161
2.2. Criticità connesse all’assunto della neutralità della tecnica	168
2.3. La neutralità della tecnica come fondamento dei poteri di regolamentazione delle autorità amministrative indipendenti: osservazioni critiche	170
2.3.1. La neutralità della tecnica come fondamento costituzionale di un “quarto potere dello Stato”	171
2.3.2. La neutralità della tecnica come elemento legittimante deroghe alla riserva di legge	177
2.3.3. La procedura come ulteriore elemento di legittimazione	179
3. Il procedimento come elemento di legittimazione della delega di valutazioni scientifiche alla p.a.	182
3.1. Le condizioni di “adeguatezza” procedimentale	188
4. Specifici adempimenti procedurali per l’adozione di provvedimenti amministrativi a contenuto tecnico-scientifico	191
5. Specifici adempimenti procedurali per l’adozione di atti amministrativi generali e atti normativi	195
5.1. Le autorità amministrative indipendenti come “laboratorio” di modelli procedurali per la normazione tecnico-scientifica	201
6. Criticità nell’ordinamento italiano: alcune esemplificazioni	206

	<i>pag.</i>
6.1. Il <i>Policy Advice System</i> (PAS) italiano	213
7. La tutela giurisdizionale	215
7.1. Il procedimento come elemento che giustifica uno spazio di insostituibilità della valutazione scientifica opinabile della p.a.	218

CAPITOLO 4

IL RAPPORTO TRA SCIENZA E POLITICA NELLA GESTIONE DELLA PANDEMIA DA COVID-19

1. La scienza “protagonista” della pandemia da Covid-19	223
2. La reazione della politica all'emergenza	226
2.1. L'istituzione di comitati tecnico-scientifici: luci ed ombre	227
2.1.1. l'istituzione di un organismo di consulenza scientifica <i>ad hoc</i>	229
2.1.2. La mancanza di trasparenza e pubblicità	231
2.1.3. La composizione	236
2.2. Il Parlamento e la scienza durante la pandemia	239
2.2.1. La legalità sostanziale e la legalità procedurale	241
2.3. L'incertezza scientifica	245
2.4. Nuovo istituto, vecchi problemi	253
3. La reazione della comunità scientifica alla pandemia	255
3.1. Il problema della disinformazione scientifica: possibili soluzioni	257
3.2. Il ruolo dei <i>social network</i>	261
3.2.1. Nuove prospettive di intervento	265
4. Un punto di svolta nel rapporto tra scienza e politica?	267
 <i>Osservazioni conclusive</i>	 271
 <i>Bibliografia</i>	 283